

Numerosi mantovani ieri tra le centinaia di agenti che hanno manifestato a Milano

# Selva di fischi dei poliziotti ai ministri

Contestati i ministri degli Interni europei riuniti ieri a Milano. Non si trattava però dei centri sociali o di gruppi dell'estrema, ma di centinaia di poliziotti che, colta l'occasione del vertice dei ministri Ue, sono giunti in massa per dire no ai tagli previsti nel Disegno di legge sulla riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato, da cui deriverebbe un effettivo di 40.000 poliziotti in meno nei prossimi anni, 300 uffici a rischio chiusura e 80 questure in via di soppressione, un terzo delle autovetture in riparazione, il cinquanta per cento delle strutture di polizia non idonee o fuori legge e continui tagli alle risorse. Alla manifestazione di protesta erano presenti tutte le sigle

sindacali: Siulp, Sap, Siap, Anfp, Silp Cgil, Ugl Polizia, Coisp, Consap e Uil Polizia. In molti anche da Mantova per ribadire che la situazione dei colleghi a livello nazionale si sta vivendo anche qui tra Po e Mincio. Gli effetti dei tagli, più che di una riforma vera del sistema sicurezza preoccupano. Non viene garantito il turn over di coloro che vengono collocati in pensione e l'età media degli agenti aumenta con il rischio di disporre di i agenti anziani che vengono posti ad affrontare giovani malviventi.

“Non ci stiamo più a rischiare di prendere gravi malattie per fronteggiare senza le necessarie precauzioni il fenomeno epocale dell'immigrazione che

- hanno ribadito ieri gli agenti - come altri problemi sociali ci viene scaricato addosso da una politica che ogni giorno di più tradisce il sacrificio e l'abnegazione dei fedeli servitori dello Stato che dimentica le sue leggi e sembra avere tutt'altro a cui pensare”.

Un fronte in movimento dunque, che è partito ieri da Milano per intensificare la battaglia volta a contrastare, non la riforma del sistema sicurezza, ma la progressiva politica di tagli che renderanno il Paese meno sicuro, con il rischio che si registri la ritirata dai presidi nei territori più a rischio come criminalità comune e mafiosa.



La delegazione mantovana degli agenti aderenti al sindacato Silp



Per il Coisp di Mantova il segretario Giovanni La Fauci, Ettore Cavallo e Giancarlo Orsatti

